

Gamenet Group S.p.A.

**Progetto di Bilancio Separato relativo
all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017**

CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate Nota 8	Di cui parti correlate %	Di cui non ricorrenti Nota 9	Di cui non ricorrenti %	31 dicembre 2016	Di cui parti correlate Nota 8	Di cui parti correlate %	Di cui non ricorrenti Nota 9	Di cui non ricorrenti %
<i>(In Euro)</i>											
Dividendi											
Plusvalenze (minusvalenze) su cessioni di partecipazioni											
Svalutazioni di partecipazioni											
Proventi (oneri) netti da partecipazioni											
Proventi finanziari	6.1	13.075.113	13.075.113	100%			5.409.164	5.409.164	100%		
Oneri finanziari	6.1	(13.292.315)					(5.375.414)	(52.000)	1%		
Proventi (oneri) finanziari netti		(217.202)	13.075.113				33.751	5.357.164			
Ricavi											
Altri ricavi e proventi	6.2	584.653	583.813	99,9%							
Costi per servizi	6.3	(7.227.685)	(32.131)	0,4%	(6.405.981)	89%	(204.305)				
Costi del personale	6.4	(3.224.615)	(2.381.454)	73,9%							
Altri costi e oneri operativi	6.5	(66.991)					(3.728)				
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	6.6	(13.367)					(96)				
Utile prima delle imposte		(10.165.207)	11.245.341		(6.405.981)		(174.378)				
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.7	2.247.610					29.225				
Utile dell'esercizio		(7.917.597)					(145.153)				
Utile dell'esercizio		(7.917.597)					(145.153)				
Utile / (perdita) attuariale per trattamento di fine rapporto		301					-				
Effetto fiscale		-					-				
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		-					-				
Utile / (perdita) complessivo dell'esercizio		(7.917.296)					(145.153)				

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	Note	31 dicembre 2017	Di cui parti correlate Nota 8	Di cui parti correlate %	31 dicembre 2016	Di cui parti correlate Nota 8	Di cui parti correlate %
<i>(In Euro)</i>							
Attività immateriali	7.1	380.001			87.904		
Attività finanziarie non correnti	7.2	511.820.000	198.400.000	39%	511.820.000	198.400.000	39%
Attività per imposte anticipate	7.3	835.201			18.573		
Totale attività non correnti		513.035.202	198.400.000	39%	511.926.477	198.400.000	39%
Attività finanziarie correnti	7.2	679.289	679.289	100%	5.309.156	5.309.156	100%
Crediti per imposte correnti	7.4	13.775.968			-		
Altre attività correnti	7.5	2.416.033	2.363.310	98%	563.776		
Disponibilità liquide ed equivalenti	7.6	241.171			54.773		
Totale attività correnti		17.112.462	3.042.599	18%	5.927.705	5.309.156	90%
Totale attività		530.147.664	201.442.599	38%	517.854.181	203.709.156	39%
Capitale sociale		30.000.000			30.000.000		
Altre riserve		283.907.750			283.907.750		
Risultati portati a nuovo		(8.062.449)			(145.153)		
Totale patrimonio netto	7.7	305.845.300			313.762.596		
Trattamento di fine rapporto	7.8	146.258			-		
Passività finanziarie non correnti	7.9	199.038.784	3.103.111	2%	198.530.015	2.998.175	2%
Passività per imposte differite	7.3	117.360			148.390		
Totale passività non correnti		199.302.402	3.103.111	2%	198.678.405	2.998.175	2%
Passività finanziarie correnti	7.9	4.600.000			5.000.000		
Debiti per imposte correnti		-			6.303		
Debiti commerciali correnti	7.11	3.683.781	32.511	1%	246.831		
Altre passività correnti	7.12	16.716.180	13.512.856	81%	160.046		
Totale passività correnti		24.999.961	13.545.367	54%	5.413.180		
Totale patrimonio netto e passività		530.147.664	16.648.478	3%	517.854.181	2.998.175	1%

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto	NOTE	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017	Di cui parti correlate (nota 8)	Di cui non ricorrenti (nota 9)	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016	Di cui parti correlate (nota 8)	Di cui non ricorrenti (nota 9)
<i>Valori in Euro</i>							
Utile prima delle imposte		(10.165.207)			(174.379)		
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>							
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	6.6	13.367			96		
Altri accantonamenti		51.223					
Oneri finanziari netti		217.202			(39.062)		
Altre variazioni non monetarie		12.633					
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		(9.870.782)			(213.345)		
<i>Variazione netta del capitale circolante:</i>							
- Debiti commerciali	7.11	3.188.548	32.511		407.396		
- Altre attività correnti e non correnti	7.5	(1.259.104)	(1.141.128)		(563.777)		
- Altre passività correnti e non correnti	7.12	3.043.508			-		
- Altre variazioni del capitale circolante	7.3-7.4-7.10	(84.416)					
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante		4.888.536			(156.381)		
Imposte sul reddito pagate		5.377			-		
Fondi relativi al personale e fondi rischi	7.8	94.623			-		
Flusso di cassa relativo all'attività operativa		(4.882.247)			(369.726)		
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento</i>							
Investimenti in immobilizzazioni:		(69.668)			(88.000)		
-immateriale	7.1	(69.668)			(88.000)		
Flusso di cassa relativo all'attività di investimento		(69.668)			(88.000)		
<i>Flusso di cassa dall'attività di finanziamento</i>							
Variazione debiti finanziari	7.9	-			3.500.000	2.998.692	
Emissione di prestiti obbligazionari		-			195.212.498		
Interessi passivi su prestito obbligazionario		(12.566.666)					
Finanziamento intercompany Gamenet Spa		-			(198.400.000)	(198.400.000)	
Interessi attivi su finanziamento intercompany Gamenet Spa	7.2	17.704.980	17.704.980				
Proventi finanziari incassati		-			100.000		
Aumento di capitale per cassa		-			100.000		
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento		5.138.314			512.498		
Flusso di cassa netto del periodo		186.399			54.773		
Disponibilità liquide di inizio periodo		54.773			-		
Disponibilità liquide di fine periodo		241.171			54.773		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da attualizzazione debiti verso soci	Totale Altre riserve	Risultati portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Al 21 giugno 2016 (data di costituzione della Società)	100.000	-	-	-	-	-	100.000
<i>Acquisizione delle partecipazioni Gamenet S.p.A e Intralot S.p.A.</i>	7.7 29.900.000	-	283.520.000	-	283.520.000	-	313.420.000
<i>Attualizzazione debito verso i soci</i>	7.7 -	-	-	387.750	387.750	-	387.750
<i>Risultato complessivo dell'esercizio</i>	7.7 -	-	-	-	-	(145.154)	(145.154)
Al 31 dicembre 2016	30.000.000	-	283.520.000	387.750	283.907.750	(145.154)	313.762.596
<i>Riserva legale</i>	7.7 -	6.000.000	(6.000.000)	-	-	-	-
<i>Utile / (perdita) dell'esercizio</i>	7.7 -	-	-	-	-	(7.917.597)	(7.917.597)
<i>Utile / (perdita) attuariale</i>	7.7 -	-	-	-	-	301	301
<i>Risultato complessivo dell'esercizio</i>	7.7 -	-	-	-	-	(7.917.296)	(7.917.296)
Al 31 dicembre 2017	30.000.000	6.000.000	277.520.000	387.750	283.907.750	(8.062.450)	305.845.300

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Premessa

Gamenet Group S.p.A. (di seguito, “**Gamenet Group**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Corso d'Italia 6, Roma, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società è stata costituita in data 21 giugno 2016, tra l'altro, ai fini dell'acquisizione da parte di Gamenet S.p.A. (di seguito, “**Gamenet**”) di Intralot Holding & Services S.p.A. (di seguito, “**Intralot**”), effettuata in data 27 giugno 2016 (di seguito, l’**“Acquisizione”**).

La Società, inizialmente controllata da TCP Lux Euroinvest S.à.r.l. (di seguito “**TCP**”), con il 79,1% del capitale sociale e la restante parte detenuta per il 20%, dalla società Olandese Intralot Italian Investments B.V. (in precedenza Intralot Global Holdings B.V.), di seguito “**Intralot B.V.**” e per lo 0,9%, da Stefano Francolini, in data 4 dicembre 2017 ha pubblicato sul proprio sito internet, i risultati definitivi dell'offerta delle azioni ordinarie, riservata a investitori istituzionali e finalizzata alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In base alle richieste pervenute nell'ambito del collocamento istituzionale, includendo le azioni oggetto dell'opzione *greenshoe* esercitata in data 13 dicembre 2017, sono state collocate n. 10.429.838 azioni. All'esito del collocamento istituzionale, TCP e Intralot B.V. detengono una partecipazione rispettivamente pari al 45,23% e al 20% del capitale sociale della Società, mentre il mercato detiene il restante 34,77%.

Gamenet Group esercita, direttamente e indirettamente, il controllo e l'influenza significativa su altre società che insieme con essa costituiscono il “**Gruppo Gamenet**” (di seguito, anche “**Gruppo**”).

Il Gruppo Gamenet è uno dei maggiori operatori nel settore dei giochi regolamentati in Italia, grazie ad un'ampia e diversificata offerta di prodotti di gioco in multi-concessione in quattro differenti settori operativi: (i) concessionario di amusement with prize machines (AWP), (ii) concessionario di video lottery terminals (VLT), (iii) concessionario di scommesse e giochi online (Betting & Online), (iv) gestore di sale da gioco e di AWP di proprietà (Retail & Street Operations).

2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Separato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli anni presentati e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2017.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea (“**EU-IFRS**”), in vigore al 31 dicembre 2017, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante “Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99”, Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante “Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98”).

Per EU-IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (“**IAS**”), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (“**IFRIC**”), precedentemente denominate “Standards Interpretations Committee” (“**SIC**”) che, alla data di approvazione del Primo Bilancio Separato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Primo Bilancio Separato è stato redatto in Euro, che corrisponde con la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati da Gamenet Group, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" (di seguito, "IAS 1"):

- il prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di Conto economico complessivo – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

2.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito si riportano le riclassificazioni patrimoniali ed economiche effettuate sui prospetti di bilancio al 31 dicembre 2016 per una migliore esposizione delle voci.

Stato patrimoniale <i>(In Euro)</i>	31 dicembre 2016 depositato	Riclassifiche	31 dicembre 2016
Attività finanziarie non correnti	511.819.992	8	511.820.000
Attività per imposte anticipate	-	18.573	18.573
Attività finanziarie correnti	5.309.164	(8)	5.309.156
Totale attività	517.129.156	18.573	517.147.729
Passività finanziarie non correnti	198.529.497	518	198.530.015
Passività per imposte differite	129.817	(18.573)	111.244
Debiti per imposte correnti	166.349	(160.046)	6.303
Debiti commerciali correnti	247.350	(518)	246.832
Altre passività correnti	-	160.046	160.046
Totale passività	199.073.013	(18.573)	199.054.440

Conto economico <i>(In Euro)</i>	31 dicembre 2016 depositato	Riclassifiche	31 dicembre 2016
Oneri finanziari	(5.370.694)	(4.720)	(5.375.414)
Altri costi e oneri operativi	(8.448)	4.720	(3.728)
Totale	(5.379.142)		(5.379.142)

Al 31 dicembre 2016 Euro 160 migliaia relativi a ritenute operate su fatture sono stati riclassificati dai debiti per imposte correnti alle altre passività correnti.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Separato.

Distinzione di attività e passività fra correnti e non correnti

Fatta eccezione per le attività per imposte differite attive che sono sempre classificate tra le attività non correnti, la Società classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

La Società classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Attività immateriali

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento rilevato a seguito di aggregazioni aziendali. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:

- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute. Nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per la verifica circa la recuperabilità del valore di iscrizione, valgono i criteri indicati al paragrafo "Riduzione di valore delle attività immateriali".

La vita utile stimata dalla Società per le licenze iscritte tra le Attività immateriali è pari a 5 anni.

Riduzione di valore delle attività immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (di seguito, "**cash generating unit**" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Partecipazioni in entità controllate

Le imprese controllate sono quelle entità in cui la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi: (i) potere sull'entità; (ii) esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento; (iii) abilità di influire sull'entità, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite di valore. Le svalutazioni sono iscritte nel conto economico complessivo.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore d'iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo sulla partecipata, con mantenimento di una partecipazione non di controllo, oppure la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata, con mantenimento di una partecipazione minoritaria, determina la rilevazione a conto economico dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta.

Finanziamenti, crediti e attività finanziarie detenute fino alla scadenza

I crediti e le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti e le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate a *fair value* con contropartita a conto economico complessivo, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

L'evidenza obiettiva di una perdita di valore include indicatori osservabili quali, ad esempio:

- la significativa difficoltà finanziaria dell'emittente o del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti vantati dalla Società;
- una violazione del contratto, come un inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- l'evidenza che il debitore possa entrare in una procedura concorsuale o in un'altra forma di ristrutturazione finanziaria;
- una diminuzione sensibile dei flussi di cassa futuri stimati.

Le perdite che si prevede derivino a seguito di eventi futuri non sono rilevate.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico, nella voce "Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali". Se, nei periodi successivi, vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività finanziarie è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (con esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

Eliminazione contabile di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene eliminata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure; (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati a *fair value* e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico.

Benefici ai dipendenti

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate nel conto economico complessivo.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" (di seguito, "IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico quando è stabilito il diritto dei soci a riceverne il pagamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici tipici della proprietà o al compimento delle prestazioni. I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere e rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi. L'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata è rilevata come un costo per la Società.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alla Società e sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altri componenti di reddito esposti nello schema di conto economico complessivo".

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività ("*balance sheet liability method*"). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio separato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi e oneri operativi".

In considerazione delle modifiche normative introdotte con la legge n.208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016) che hanno comportato la riduzione dell'aliquota IRES a partire dall'esercizio 2017 (dal 27,5% al 24%), la Società ha proceduto a determinare le imposte correnti sulla base di tale aliquota.

Dal punto di vista fiscale, la Gamenet Group Spa ha aderito all'istituto del Consolidato Fiscale in qualità di Consolidante per il Triennio 2017-2019.

2.4 Uso di stime contabili

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le

sudette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

Valutazione della partecipazione in Gamenet

La partecipazione in Gamenet è oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore della partecipazione in Gamenet, nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Così come previsto dal paragrafo 10 dello IAS 8, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Ammortamento

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

2.5 Principi di recente emanazione

2.5.1 Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del Bilancio d'esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
<i>IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017

<i>Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
--------------	----	----------------------------------------------------

Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
--	----	----------------------------------------------------

Si precisa che la Società sta valutando gli effetti che l'applicazione dei suddetti principi potrebbero avere sul proprio bilancio.

2.5.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

Alla data del Bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dalla Società:

IFRS 15 "Ricavi***provenienti da contratti con i clienti"***

Con regolamento, n. 2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016, è stato omologato l'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" (di seguito "IFRS15"), che disciplina la rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio;
- e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Con regolamento n. 2017/1987 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 sono stati omologati anche i chiarimenti all'IFRS 15. Tali chiarimenti riguardano:

- l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- l'attribuzione del ruolo di principal o di agent;
- la determinazione del momento di riconoscimento dei proventi derivanti dalla concessione di una licenza.

Le disposizioni dell'IFRS 15 e i relativi chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018 e sostituirà i principi contabili IAS 18, per quanto riguarda i contratti di vendita di beni e servizi, e lo IAS 11, per quanto riguarda i contratti di costruzione.

Annual improvements 2014-2016

Le modifiche introdotte da questo documento, pubblicato dallo IASB l'8 dicembre 2016, interesseranno:

- l'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", con efficacia dagli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018;
- lo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture", con efficacia dagli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.

Amendments to IFRS 2 "Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions"

Questo emendamento, pubblicato dallo IASB il 20 giugno 2016, chiarisce la base di misurazione per i pagamenti basati su azioni regolati per cassa e il trattamento contabile delle modifiche ad un piano d'incentivazione che passa dall'essere regolato per cassa all'essere regolato con strumenti di capitale. Il documento, inoltre, introduce un'eccezione all'IFRS 2 che comporterà che un piano d'incentivazione sia interamente contabilizzato come piano regolato con strumenti di capitale quando il datore di lavoro è obbligato a versare all'autorità fiscale una ritenuta fiscale derivante dal piano stesso è posta a carico dei relativi dipendenti beneficiari.

Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018. Ne è consentita l'adozione anticipata.

***Amendments to IAS 40
“Transfers of Investment
Property”***

Questi emendamenti, pubblicati dallo IASB l'8 dicembre 2016, chiariscono che il trasferimento a o da un investimento immobiliare deve essere motivato da un cambio della destinazione d'uso. Per concludere se un investimento immobiliare ha subito un cambiamento di destinazione è necessario verificare se l'investimento soddisfa o ha cessato di soddisfare la definizione di investimento immobiliare. Questo cambiamento deve essere supportato da evidenze. Le modifiche sono applicabili agli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2018.

***IFRS 9 “Strumenti
finanziari”***

Con regolamento n. 2016/2067, emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016, è stato omologato l'IFRS 9 "Financial Instruments", che sostituisce lo IAS 39 e lo IAS 32 (di seguito "IFRS 9"). In particolare, il nuovo standard riduce il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e definisce: (i) le modalità di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basate sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta; (ii) un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese; (iii) le modalità di applicazione dell'hedge accounting e (iv) la contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

Si segnala che, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 9, la Società ha stabilito di avvalersi del "Modified retrospective method", in forza del quale gli effetti cumulati riconducibili all'applicazione del nuovo principio contabile sono rilevati come aggiustamento alle riserve iniziali di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 (data di prima adozione), mentre i dati comparativi non vengono riesposti in base all'IFRS 9.

La Società ha valutato che la prima applicazione dell'IFRS 9 non comporterà un significativo impatto sul patrimonio netto al 1 gennaio 2018.

IFRS 16 “Leases”

Con regolamento n. 2017/1986, emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017, è stato omologato l'IFRS 16 “Leasing”, con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario e introdotto un unico modello per tutti i leasing che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il leasing. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2019. È consentita l'adozione anticipata (in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 15) a cui però Gamenet Group ha scelto di non aderire. Il metodo di implementazione e l'attività di valutazione degli effetti del nuovo principio sul bilancio è in corso.

***Amendments to IFRS 4:
Applying IFRS 9 Financial
Instruments with IFRS 4
Insurance Contracts:
Classification and
Measurement of Share
based Payment
transactions”***

Con regolamento n. 2017/1988, emesso dalla Commissione Europea in data 3 novembre 2017, sono state omologate le modifiche all'IFRS 4 “Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts”. Le modifiche rispondono alle criticità derivanti dall'introduzione dell'IFRS 9 in attesa del principio che sostituirà l'attuale IFRS 4. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018

Ad eccezione del principio IFRS 9, la Società ha valutato che gli altri principi sopra riportati non avranno alcun impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 in quanto le fattispecie in esso disciplinate non sono applicabili alla realtà della Società.

3 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (rischio tasso di interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Non risulta invece in essere alcuna operazione che possa generare rischi connessi alle variazioni di cambio.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, finalizzata a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative e il ricorso a finanziamenti.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate dall'Amministratore Delegato della Società, cui spetta l'attività di indirizzo strategico. La funzione di finanza centrale, nell'ambito dell'indirizzo strategico definito dall'Amministratore Delegato, ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

3.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni nel livello di mercato dei tassi di interesse.

Per la Società, le uniche potenziali fonti di rischio di tasso di interesse sono rappresentate: (i) dal finanziamento concesso alla controllata Gamenet; e (ii) il prestito obbligazionario emesso. A tale proposito, tuttavia, si evidenzia che sia il finanziamento sia il prestito obbligazionario sono stati emessi a tasso fisso; pertanto, variazioni dei tassi di interesse non producono effetti sui flussi di cassa dei suddetti strumenti finanziari.

3.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Allo stato, in assenza di indicatori di *impairment*, il credito finanziario verso la controllata Gamenet è iscritto in bilancio al valore risultante dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato. La Società, svolgendo attività di direzione e coordinamento su Gamenet, ha accesso a tutte le informazioni ritenute necessarie per valutarne la solvibilità e ne può gestire l'operatività al fine di mantenerla in costante equilibrio patrimoniale e finanziario e garantirne la capacità di onorare le obbligazioni assunte.

3.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvenza.

L'obiettivo della Società è di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, assicuri un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

L'esposizione a tale rischio per la Società è connessa soprattutto agli impegni derivanti dall'operazione di rifinanziamento realizzata nell'agosto 2016, tramite emissione di un prestito obbligazionario.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso relativa al prestito obbligazionario in essere al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e entro 5 anni	Oltre 5 anni	31 dicembre 2017
Prestito obbligazionario (quota in conto capitale)		200.000		200.000
Prestito obbligazionario (quota in conto interessi)	12.167	31.933		44.100
Totale	12.167	231.933	-	244.100

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e entro 5 anni	Oltre 5 anni	31 dicembre 2016
Prestito obbligazionario (quota in conto capitale)		200.000		200.000
Prestito obbligazionario (quota in conto interessi)	12.167	44.100		56.267
Totale	12.167	244.100	-	256.267

Tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

4 GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei *business* e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

La Società è soggetta a limitazioni previste nelle clausole contrattuali del Prestito Obbligazionario in essere (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota "7.9 Passività finanziarie correnti e non correnti").

La remunerazione del capitale di rischio è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il bilancio annuale, sulla base dell'andamento del mercato e delle performance di business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto.

Politica dei dividendi

Obiettivo della Società (di seguito anche l'Emittente) è quello di perseguire una strategia sostenibile nel lungo periodo che consenta un adeguato ritorno per i propri azionisti, mantenendo al contempo adeguate disponibilità per finanziare la crescita del business e mantenere una solida patrimonializzazione che consenta di fronteggiare eventuali cambiamenti della normativa di riferimento e potenziali congiunture economiche negative. In data 20 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una politica di dividendi per gli esercizi 2017 e 2019 nella quale si prevede, salva la necessaria approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti, un obiettivo di distribuzione di Euro 18 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e una percentuale di circa il 30% del risultato netto consolidato di periodo di pertinenza del Gruppo, al lordo degli ammortamenti consolidati delle immobilizzazioni materiali e immateriali, per gli esercizi che chiuderanno al 31 dicembre 2018 e 2019.

La politica dei dividendi identificata, inoltre, comporterà l'utilizzo delle riserve distribuibili. La possibilità per l'Emittente di distribuire dividendi dipende dalla sua capacità di accumulare utili e riserve distribuibili, la quale a sua volta dipende da una serie di fattori non prevedibili alla Data del Documento di Registrazione e in parte al di fuori del controllo dell'Emittente, quali l'andamento economico e finanziario futuro del Gruppo, il verificarsi di sopravvenienze negative allo stato non prevedibili e l'andamento generale dell'economia e dei settori di mercato in cui il Gruppo opera. Inoltre, ulteriori limitazioni alla distribuzione di dividendi potrebbero derivare da modifiche all'attuale normativa, ovvero dalla necessità di destinare maggiori fondi allo sviluppo strategico del Gruppo, da perseguirsi anche attraverso la politica degli investimenti. Si rammenta inoltre che la distribuzione di utili o riserve da parte dell'Emittente deve essere approvata dall'assemblea dei soci con le maggioranze di legge, che potrebbe deliberare distribuzioni in misura inferiore o superiore a quella sopra ipotizzata. Per tale motivo, non è possibile prevedere con certezza che i dividendi saranno effettivamente distribuiti, né il relativo ammontare. La proposta di distribuzione del dividendo e, in generale, l'effettiva capacità della Società di distribuirne negli esercizi successivi resterà in ogni caso soggetta, alle condizioni dei mercati e all'esigenza di flessibilità finanziaria necessari ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale e del rispetto delle peculiari disposizioni normative e regolamentari applicabili all'Emittente, incluse quelle relative al rispetto di alcuni

parametri previsti dal Prestito Obbligazionario 2016 e dal Contratto di Linea di Credito Revolving che consentono, soddisfatte talune condizioni, la distribuzione, annualmente, di un importo pari al maggiore fra: (i) il 7% della capitalizzazione dell'Emittente al momento dell'IPO e (ii) il 7% della capitalizzazione dell'Emittente al momento della distribuzione, in ogni caso a condizione che il Consolidated Leverage Ratio (definito come il rapporto fra indebitamento finanziario dell'Emittente e delle Restricted Subsidiaries ed EBITDA consolidato), calcolato dopo avere considerato come effettuata tale distribuzione, sia inferiore o uguale a 2,5x. Se il Consolidated Leverage Ratio non è superiore a 2,25x, è permesso il pagamento di qualunque dividendo da parte dell'Emittente.

Il Contratto di Linea di Credito Revolving e il Prestito Obbligazionario 2016 consentono di effettuare determinati pagamenti, inclusa la distribuzione di dividendi e la distribuzione di riserve agli azionisti, unicamente nei limiti e secondo le condizioni di cui alla disciplina ivi prevista per i pagamenti definiti come "Restricted Payments" e di quella dei pagamenti espressamente consentiti, definiti come "Permitted Payments".

Le limitazioni alle distribuzioni di dividendi e di riserve rimarranno in essere sino alla integrale estinzione sia del Prestito Obbligazionario 2016 sia della Linea di Credito Revolving.

Per maggiori dettagli si veda nota 7.9 "passività finanziarie correnti e non correnti".

5 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie della Società secondo le categorie individuate dallo IAS 39 al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017				Totale
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	
Attività finanziarie correnti e non correnti		199.079	-	-	199.079
Crediti per imposte correnti	-	13.776	-	-	13.776
Altre attività correnti e non correnti	-	2.416	-	-	2.416
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	241	-	-	241
Totale	-	215.512	-	-	215.513
Passività finanziarie correnti e non correnti	-	-	-	203.639	203.639
Debiti commerciali	-	-	-	3.684	3.684
Altre passività correnti e non correnti	-	-	-	17.444	17.444
Totale	-	-	-	224.767	224.767

Alla data del 31 dicembre 2017 il fair value del Prestito Obbligazionario, sulla base della quotazione di mercato, è pari a Euro 207,2 milioni a fronte di Euro 200 milioni di valore nominale ed Euro 195,9 milioni di valore contabile al 31 dicembre 2017.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016				Totale
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	
Attività finanziarie correnti e non correnti		203.709			203.709
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		55			55
Totale		203.764	-	-	203.764
Passività finanziarie correnti e non correnti				203.531	203.531
Debiti commerciali				246	246
Totale		-	-	203.777	203.777

6 NOTE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

6.1 Proventi e oneri finanziari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Interessi attivi bancari	-	-
Interessi su Proceeds Loan	13.075	5.409
Totale proventi finanziari	13.075	5.409
Interessi passivi obbligazioni	(12.167)	(5.000)
Oneri su prestito obbligazionario 2016	(953)	(319)
Altri interessi passivi	(172)	(56)
Totale oneri finanziari	(13.292)	(5.375)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(217)	34

Di cui verso parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Interessi attivi verso Gamenet per finanziamento	13.075	5.409

La voce "Interessi su Proceeds Loan" accoglie gli interessi attivi maturati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sul finanziamento concesso alla controllata Gamenet SpA (per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla Nota "7.2 Attività finanziarie correnti e non correnti").

Gli "Oneri finanziari" invece, accolgono per Euro 12.167 migliaia, gli interessi passivi maturati sul Prestito Obbligazionario, misurati applicando il tasso d'interesse effettivo, determinato tenendo conto degli oneri accessori direttamente imputabili alla relativa emissione.

6.2 Altri ricavi

Gli altri ricavi accolgono per Euro 584 migliaia i ricavi verso la controllata Gamenet Spa per il personale distaccato presso la stessa.

Di cui verso parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Ricavi verso Gamenet	584	

6.3 Costi per servizi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Spese di pubblicità e marketing	(31)	
Costi per quotazione	(6.406)	
Consulenze fiscali, amministrative, legali e finanziarie	(345)	(68)
Spese bancarie e assicurazioni	(15)	
Compensi e rimborsi spese Organi sociali	(324)	(69)
Altri	(107)	(67)
Totale	(7.228)	(204)

Di cui verso parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Costo per servizi da Gamenet	(32)	-

La voce costi per quotazione rappresenta un componente economico non ricorrente dell'esercizio ed include le consulenze e le spese sostenute dalla Società finalizzate alla quotazione delle azioni ordinarie di Gamenet Group S.p.A. sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In particolare la società incaricata della revisione legale dei conti della Società è PricewaterhouseCoopers S.p.A, lo studio Latham & Watkins ha agito in qualità di advisor legale dei joint global coordinators, White & Case LLP ha agito in qualità di advisor legale e MGB Capital Ltd ha agito in qualità di financial advisor.

Le competenze della società per l'attività di revisione legale dei conti al 30 giugno 2017, attività propedeutica alla quotazione sono state pari a circa 281 euro migliaia.

La PricewaterhouseCoopers S.p.A ha inoltre supportato la società nella transizione ai principi contabili internazionali (Ifrs) effettuata sui bilanci d'esercizio 2014-2015-2016, ha fornito consulenza fiscale e supporto nella predisposizione del piano industriale di gruppo nonché attività di verifica nel sistema di controllo di gestione per Euro 3.089 migliaia.

L'incidenza di tale voce sul totale dei costi per servizi dell'esercizio è pari al 88,8%.

6.4 Costi del personale

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Salari e stipendi	(3.031)	-
Oneri sociali	(144)	-
Accantonamento TFR	(49)	-
Totale	(3.225)	-

La "voce salari e stipendi" accoglie, oltre alla ordinaria retribuzione, anche il premio riconosciuto in favore del personale dipendente per l'ipo. Nel corso dell'esercizio sono stati trasferiti da Gamenet S.p.A. a Gamenet Group S.p.A. alcuni importanti dirigenti aventi funzioni strategiche i cui compensi sono stati riportati nel paragrafo delle parti correlate.

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni unitarie della forza lavoro.

	Valore al	Valore al	Media	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	2016	2017
Dirigenti	-	13	-	4
Totale	-	13	-	4

6.5 Altri costi e oneri operativi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Penali, sanzioni e perdite su crediti	(21)	(3)
Imposte e tasse varie	(45)	(1)
Spese di rappresentanza	(1)	-
Totale	(67)	(4)

6.6 Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali ed immateriali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Ammortamento di attività immateriali	(13)	-
Totale	(13)	-

La voce "ammortamento delle attività immateriali" accoglie la quota ammortamento di competenza dell'esercizio del software Tagetik.

6.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Provento da consolidato fiscale	1.412	-
Imposte correnti	(12)	(7)
Imposte anticipate / (differite)	848	36
Totale	2.248	29

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

IRES	Imponibile	IRES
Risultato prima delle imposte	(10.165)	
Onere fiscale teorico	24,00%	(2.439)
Variazioni in aumento permanenti	771	
Variazioni in diminuzione permanenti	4	
Effetto netto differenze permanenti	768	184
Imponibile	(9.397)	
Onere fiscale effettivo (ires)	22,19%	(2.255)
Rilascio differite irap		(6)
Oneri fiscali da consolidato fiscale		13
Totale oneri fiscali		(2.248)
<i>Differenza</i>	<i>-2%</i>	191

7 NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

7.1 Attività immateriali

(In migliaia di Euro)	Diritti e Brevetti
Saldo al 1 gennaio 2017	88
Investimenti	305
Dismissioni al netto dell'utilizzo del fondo	-
Ammortamenti	(13)
Svalutazioni	-
Riclassifiche	-
Saldo al 31 dicembre 2017	380

Gli investimenti sono legati all'implementazione del software di corporate performance management Tagetik.

7.2 Attività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti e non correnti" al 31 dicembre 2017:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2017	2016
Partecipazioni in imprese controllate	313.420	313.420
Crediti verso imprese controllate	199.079	203.709
Totale	512.499	517.129

Di cui verso parti correlate:

Crediti verso imprese controllate	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2017	2016
Crediti verso Gamenet per finanziamento	198.400	198.400
Crediti verso Gamenet per interessi su finanziamento	679	5.309
Totale	199.079	203.709

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione in impresa controllata:

(In migliaia di Euro)								
Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2017	Utile/(Perdita) al 31/12/2017	%	Valore bilancio (A)	Frazione di PN (B)	Differenza (A-B)
Gamenet S.p.A.	Roma	8.500	85.290	826	100%	313.420	85.290	228.130

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 36, la Società ha svolto l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di *impairment* e/o perdite durevoli di valore sulla società controllata ovvero l'eventuale venir meno dei motivi che avevano generato la svalutazione degli investimenti in oggetto durante i precedenti esercizi. A tal proposito, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo delle partecipazioni al fine di assicurare che le stesse non siano iscritte in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile.

La Società ha identificato le CGU a livello di *legal entity*, identificata pertanto come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata. Il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del *recoverable amount* utilizzando il *value in use* determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*. Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano:

- Terminal Value: determinato con il metodo della rendita perpetua ad un tasso di crescita *g* di lungo periodo il quale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri attesi.
- Tasso di crescita *g*: 1,4%.
- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital - WACC): 8,1%.

La partecipazione assoggettata ad *impairment test* al 31 dicembre 2017 ha confermato i valori già presenti in bilancio anche successivamente al test di sensitività.

La voce crediti verso imprese controllate accoglie il finanziamento erogato in favore della controllata Gamenet Spa ed i relativi interessi maturati.

Il "Credito verso Gamenet per finanziamento", di importo nominale pari a Euro 198.400 migliaia (l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, in assenza di costi di transazione, non produce effetti) corrisponde con la somma erogata dalla Società a beneficio della propria controllata al fine di dotarla delle risorse necessarie all'estinzione anticipata del prestito obbligazionario emesso nel 2013 e avente scadenza nel 2018. Il finanziamento erogato a Gamenet matura interessi al tasso del 6,5% annuo, corrisposti in due rate semestrali posticipate al 15 febbraio e al 15 agosto di ogni anno e dovrà essere rimborsato anticipatamente qualora si verificano eventi che, in accordo con quanto previsto dal regolamento del Prestito Obbligazionario richiedano o consentano il rimborso anticipato di quest'ultimo. Per ulteriori dettagli circa le condizioni che regolano il Prestito Obbligazionario si rinvia alla successiva Nota "7.9 Passività finanziarie correnti e non correnti".

7.3 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nel prospetto seguente si evidenziano le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e del fondo per imposte imposte differite.

(In migliaia di Euro)

	Valori al 31 dicembre 2016	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Valori al 31 dicembre 2017
Attività per imposte anticipate			
Perdite fiscali		546	546
Altri accantonamenti a fondi		271	271
Altro	19	-	19
Totale attività per imposte anticipate	19	817	836
Passività per imposte differite			
Passività finanziarie (applicazione del metodo del costo ammortizzato)	148	(31)	117
Altro			
Totale passività per imposte differite	148	(31)	117

7.4 Crediti per imposte correnti

Gamenet Group Spa ha aderito all'Istituto del Consolidato Fiscale in qualità di Consolidante per il Triennio 2017-2019. Il credito Ires ammonta ad Euro 13.770 migliaia, il credito Irap ad Euro 6 migliaia.

7.5 Altre attività correnti

(In migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti verso imprese controllate per servizi e distacchi personale	1.141	-
Crediti verso imprese controllate per Consolidato fiscale	1.222	-
Altri ratei e risconti attivi	53	43
Altri crediti tributari	-	521
Totale	2.416	564

Di seguito il dettaglio dei crediti verso parti correlate:

Crediti verso imprese controllate	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2017	2016
Crediti verso Billions Italia Srl	416	-
Crediti verso Gnetwork Srl	501	-
Crediti verso Gamenet Spa	1.141	-
Crediti verso Gamenet Scommesse Spa	36	-
Crediti verso Jolly Videogiochi Srl	39	-
Crediti verso Intralot Italia Srl	1	-
Crediti verso Agesoft Srl	122	-
Crediti verso Gamenet Entertainment Srl	106	-
TOTALE	2.363	-

La voce accoglie i crediti vantati nei confronti delle società del gruppo Gamenet per il consolidato fiscale, per servizi e per il distacco del personale dipendente.

7.6 Disponibilità liquide ed equivalenti

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2017	2016
Conti correnti bancari	241	55
Totale	241	55

La voce accoglie depositi bancari il cui saldo al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 241 migliaia.

7.7 Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Gamenet Group S.p.A. è pari a Euro 30.000.000,00 ed è suddiviso in n. 30.000.000 azioni ordinarie senza l'indicazione del valore nominale, come deliberato in data 23 agosto 2017 dall'assemblea dei soci che ha deliberato di adottare, approvandolo in ogni sua parte, un nuovo testo di statuto sociale.

All'esito del sopramenzionato collocamento istituzionale, TCP LUX EURINVEST SARL ed Intralot Italian Investments BV detengono una partecipazione rispettivamente pari al 45,23% e al 20% del capitale sociale della Società, mentre il mercato detiene il restante 34,77%

Riserva legale

Con la medesima delibera la compagine sociale ha altresì disposto di trasferire Euro 6.000 migliaia dalla riserva sovrapprezzo azioni alla riserva legale, al fine di consentire a quest'ultima riserva di patrimonio netto di raggiungere il limite minimo previsto dall'art. 2430 cod. civ. e cioè un quinto del capitale sociale della Società.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni si è originata in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni in Gamenet e in Intralot di cui è stata data ampia illustrazione nella Nota 1 "Informazioni generali".

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle riserve che compongono il patrimonio netto, con indicazione della possibilità di distribuzione.

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2017	Origine	Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile
Riserva sovrapprezzo azioni	277.520.000	Capitale	A; B; C	269.457.550
Riserva legale	6.000.000	Capitale	B	
Altre riserve	387.750	Capitale	A; B	
Totale Altre riserve	283.907.750			
Risultato portato a nuovo	(8.062.450)			

A- per aumento capitale sociale

B- per copertura perdite

C- per distribuzione agli azionisti

La quota distribuibile delle riserve è stata determinata tenendo conto dell'eventuale quota che deve essere allocata alla copertura di perdite e altre riserve negative, nonché, per la riserva sovrapprezzo azioni, di quanto disciplinato dall'art. 2430 del Codice Civile, che condiziona la distribuzione della stessa fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite del 20% del capitale sociale.

7.8 Trattamento di fine rapporto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Benefici ai dipendenti	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	-
Service cost	18
Interest cost	1
Incrementi al netto degli utilizzi	127
Utili/ (perdite) attuariali	-
Saldo al 31 dicembre 2017	146

7.9 Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività finanziarie correnti e non correnti" al 31 dicembre 2017:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2017	2016
Prestito obbligazionario	195.935	195.531
Debito per interessi su prestito obbligazionario	4.600	5.000
Debito verso soci	3.103	2.998
Totale	203.638	203.529

Debito verso soci	Al 31 dicembre 2017	Incidenza % sul totale passività finanziarie correnti e non correnti	Al 31 dicembre 2016	Incidenza % sul totale passività finanziarie correnti e non correnti
Intralot Italian Investments B.V.	3.103	1,52%	2.998	1,47%

Le passività finanziarie correnti e non correnti includono il prestito obbligazionario emesso in data 15 agosto 2016, (descritto nel paragrafo successivo) iscritto al costo ammortizzato per Euro 195,935 migliaia, la quota interessi maturata sull'emissione obbligazionaria ed il debito per garanzie ricevute dall'azionista Intralot Italian Investments B.V.

La variazione nelle passività finanziarie afferenti all'attività di finanziamento del Gruppo è relativa sia a movimenti monetari che non monetari, i primi relativi al pagamento di euro 5 milioni per interessi passivi sul prestito obbligazionario. I secondi sono riconducibili alla registrazione di interessi passivi di competenza non pagati al 31 dicembre 2017, pari ad euro 4.600 mila, agli effetti del costo ammortizzato sul prestito obbligazionario, pari ad euro 953 mila.

Non vi sono passività finanziarie non correnti con scadenza oltre 5 anni.

Di seguito l'esposizione della posizione finanziaria netta Esma:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Posizione finanziaria netta – ESMA	(202.718)	(198.166)

Di seguito si riporta un quadro sintetico delle principali informazioni relative alle passività finanziarie:

Passività finanziarie correnti e non correnti (In migliaia di Euro)	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato
Senior Secured Notes due 2021	200.000	2016	2021	6,00%

Il Prestito Obbligazionario

In data 15 agosto 2016 Gamenet Group ha emesso un prestito obbligazionario per complessivi Euro 200.000 migliaia, remunerato al 6,0% e avente scadenza il 15 agosto 2021 (di seguito, il “**Prestito Obbligazionario**”), utilizzato per rimborsare anticipatamente il prestito obbligazionario emesso da Gamenet in data 1 agosto 2013 per il medesimo ammontare, con scadenza originariamente prevista per il 1 agosto 2018 e remunerato al tasso del 7,25%. Le obbligazioni in essere al 31 dicembre 2017 sono quotate sul mercato Euro MTF organizzato e gestito dalla Borsa del Lussemburgo.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Prestito Obbligazionario, così come previsto dal contratto che ne regola l'emissione. Di seguito sono illustrate le principali condizioni applicabili in caso di rimborso anticipato (parziale o totale): i) prima del 15 febbraio 2018, la Società è tenuta a pagare un ammontare pari al 106% del debito in linea capitale rimborsato (in ogni caso non superiore al 40% del valore nominale del Prestito Obbligazionario), più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; ii) fra il 15 febbraio 2018 e il 14 febbraio 2019, la società è tenuta a pagare un ammontare pari al 103% del debito in linea capitale rimborsato, più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; iii) fra il 15 febbraio 2019 e il 14 febbraio 2020, la Società è tenuta a pagare un ammontare pari al 101,5% del debito in linea capitale rimborsato, più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; e iv) successivamente al 15 febbraio 2020, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale del debito in linea capitale rimborsato e degli eventuali interessi maturati e non liquidati.

Il Contratto di Finanziamento Revolving

Nell'ambito della suddetta operazione di rifinanziamento, in data 19 luglio 2016, il Gruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento revolving per Euro 30.000 migliaia con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di agent e security agent e, *inter alia*, Banca IMI S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici (il “**Contratto di Finanziamento Revolving**”). Il Contratto di Finanziamento Revolving ha una durata pari a quattro anni e sei mesi e matura interessi a un tasso di interesse parametrato al tasso *Euribor* maggiorato di uno *spread*. Tale *spread* è soggetto a possibili riduzioni nel tempo in funzione delle variazioni del rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA (cosiddetto Consolidated Net Leverage ratio così come definito dal contratto finanziamento), rilevato su base consolidata.

I termini e le condizioni del Prestito Obbligazionario e del Contratto di Linea di Credito Revolving prevedono inoltre, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, se non nel rispetto di specifici parametri finanziari (cd. *incurrence based covenants*) o di specifiche eccezioni contrattualmente previste.

Possibilità di assumere o garantire ulteriore indebitamento

La possibilità per il Gruppo di contrarre ulteriore indebitamento, fatte salve alcune eccezioni, è subordinata al rispetto di determinati valori di *Fixed Charge Coverage Ratio* e di *Consolidated Secured Leverage Ratio*, come di seguito riepilogato:

Covenants	Descrizione covenants	Valore contrattuale
<i>Consolidated Secured Leverage Ratio</i>	Indebitamento finanziario garantito / EBITDA consolidato (*)	< 3.0
<i>Fixed Charge Coverage Ratio</i>	EBITDA consolidato / oneri finanziari consolidati(*)	≥ 2.0

(*) come definiti contrattualmente

Si precisa che i suddetti parametri devono essere calcolati nel momento in cui il Gruppo intende assumere o garantire ulteriore indebitamento. Quanto precede non proibisce tuttavia l'assunzione di determinati ulteriori e specifici indebitamenti elencati nelle condizioni contrattuali del Prestito Obbligazionario.

Possibilità di pagare dividendi

Il Contratto di Linea di Credito Revolving e il Prestito Obbligazionario consentono di effettuare determinati pagamenti, inclusa la distribuzione di dividendi e distribuzione di riserve agli azionisti, unicamente nei limiti e secondo le condizioni di cui alla disciplina ivi prevista per i pagamenti definiti come “*Restricted Payments*” e di quella dei pagamenti espressamente consentiti, definiti come “*Permitted Payments*”.

Il pagamento di dividendi può inoltre essere effettuato in base al basket generico per i *Restricted Payments*, che consente di effettuare pagamenti altrimenti soggetti a limitazioni e vincoli, per importi massimi che non superino in aggregato, in ogni momento, Euro 25 milioni.

Le limitazioni alle distribuzioni (ivi incluse le distribuzioni di dividendi) rimarranno in essere anche a seguito di un rimborso parziale del Prestito Obbligazionario o di integrale rimborso del Contratto di Linea di Credito Revolving.

Garanzie e rating

A garanzia delle obbligazioni della Società riconducibili al Prestito Obbligazionario e al Contratto di Linea di Credito Revolving, sono state costituite le seguenti garanzie reali:

- un pegno sulle azioni della controllata Gamenet;
- una cessione in garanzia dei crediti nascenti in capo alla Società nei confronti di Gamenet, ai sensi del finanziamento infragruppo concesso a quest'ultima da parte di Gamenet Group mediante l'utilizzo dei proventi rinvenienti dal Prestito Obbligazionario.

Per completezza di informazione si segnala inoltre che il contratto relativo al Prestito Obbligazionario prevede il venir meno di parte degli obblighi e limiti sopra descritti nel caso in cui allo stesso venga assegnato un *investment grade status*, definito come un rating pari ad almeno BBB- (S&P) e Baa3 (Moody's).

I rating in vigore alla data di preparazione del presente documento sono i seguenti: B (S&P) e B1 (Moody's).

7.10 Passività per imposte differite

La voce accoglie gli stanziamenti per imposte differite Ires pari ad Euro 95 migliaia ed Irap pari ad Euro 22 migliaia.

7.11 Debiti commerciali

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti verso fornitori	644	128
Fatture da ricevere	3.007	119
Debiti verso controllate per distacchi personale e rifatturazioni	33	-
Totale	3.684	247

Di seguito la ripartizione del debito commerciale per area geografica.

	Italia	Eestero	Totale
Debiti commerciali	3.590	94	3.684

7.12 Altre passività correnti e non correnti

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Altri debiti verso Erario	1.945	160
Debiti verso imprese controllate per consolidato fiscale	13.513	-
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	929	-
Debiti previdenziali	329	-
Totale	16.716	160

Debiti verso imprese controllate per consolidato fiscale	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2017	2016
Debiti verso Gamenet Spa	13.279	-
Debiti verso Newmatic Srl	136	-
Debiti verso TopPlay Srl	85	-
Debiti verso Intralot Spa	13	-
TOTALE	13.513	-

8 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori della Società verso parti correlate al 31 dicembre 2017:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Al 31 Dicembre 2017			Al 31 Dicembre 2016		
	Verso società controllate	Verso soci	Dirigenti con responsabilità strategiche	Verso società controllate	Verso soci	Dirigenti con responsabilità strategiche
Attività finanziarie non correnti	198.400	-	-	198.400	-	-
Attività finanziarie correnti	679	-	-	5.309	-	-
Totale attività finanziarie	199.079	-	-	203.709	-	-
Altre attività correnti	2.363	-	-	-	-	-
Totale altre attività	2.363	-	-	-	-	-
Totale attività	201.442	-	-	203.709	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	3.103	-	-	2.998	-
Totale passività finanziarie	-	3.103	-	-	2.998	-
Debiti commerciali	33	-	-	-	-	-
Totale debiti commerciali	33	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	13.513	-	387	-	-	-
Totale altre passività	13.513	-	387	-	-	-
Totale passività	13.546	3.103	387	-	2.998	-
Proventi finanziari	13.075	-	-	5.409	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	(52)	-
Proventi (oneri) finanziari netti	13.075	-	-	5.409	(52)	-
Altri ricavi	584	-	-	-	-	-
Totale altri ricavi	584	-	-	-	-	-
Costi per servizi	(32)	-	-	-	-	-
Costi del personale	-	-	3.998	-	-	-
Totale Costi	(32)	-	3.998	-	-	-

Rapporti patrimoniali

Le attività finanziarie non correnti vantate verso le società del gruppo sono costituite dal credito vantato a fronte del finanziamento erogato alla controllata Gamenet Spa per Euro 198.400, tra le attività finanziarie correnti vi è il credito per interessi pari ad Euro 679 migliaia nel 2017 ed Euro 5.309 nel 2016.

Le altre attività correnti includono i crediti verso imprese controllate per consolidato fiscale per Euro 1.222 migliaia e crediti per distacco del personale dipendente nei confronti della controllata Gamenet Spa pari a Euro 1.141 migliaia. Il debito verso soci per garanzie ricevute nel 2016 dall'azionista Intralot B.V. è pari ad Euro 3.103 migliaia. Nelle altre passività correnti per Euro 13.513 migliaia vi sono i debiti verso imprese controllate per consolidato fiscale.

Rapporti economici

Gli altri ricavi, pari ad Euro 584 migliaia, accolgono la rifatturazione del personale distaccato presso la controllata Gamenet Spa, mentre i costi per servizi, pari ad Euro 32 mila rappresentano il costo del personale distaccato dalla controllata Gamenet Spa presso la società.

Ulteriori dettagli sono esposti nel corpo della nota.

Alla data del presente bilancio sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche le seguenti figure professionali del Gruppo:

- Guglielmo Angelozzi (Amministratore Delegato);

- Mario Bruno (Chief Financial Officer);
- Gennaro Schettino (Head of External Relations and Communications);
- Fabio De Santis (Chief Technology Officer).

Il costo complessivamente registrato per retribuzioni, contributi ed altri compensi con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategiche è stato pari ad Euro 3.998 migliaia (comprensivi dei bonus pagati dagli azionisti e dei compensi percepiti in qualità di amministratori se presenti) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

9 OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nell'esercizio 2017 le voci di ricavo e di costo non ricorrenti, ai sensi della delibera Consob numero 15519 del 27 luglio 2006, che li definisce quali "componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività" sono pari a 8.787 migliaia di euro imputabili alle seguenti voci:

- costi IPO euro 6.405 migliaia classificati tra i "costi per servizi,"
- bonus IPO euro 1.365 migliaia classificati tra i "costi del personale,"
- cash bonus euro 1.017 migliaia classificati tra i "costi del personale."

10 ALTRE INFORMAZIONI

Fatti di rilievo

In data 23 agosto 2017, con assemblea dei soci la Società ha deliberato di adottare, approvandolo in ogni sua parte, un nuovo testo di statuto sociale. Il nuovo testo di statuto sociale adottato mediante tale delibera assembleare ha previsto che il capitale sociale sia pari a Euro 30.000.000,00 suddiviso in n. 30.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Lo statuto così modificato ha previsto inoltre che le clausole che menzionano le differenti categorie di azioni A e azioni B vengano eliminate o modificate in modo tale da menzionare l'esistenza di sole azioni ordinarie. In pari data la Società ha deliberato di trasferire Euro 6.000 migliaia dalla riserva sovrapprezzo azioni alla riserva legale, al fine di consentire a quest'ultima riserva di patrimonio netto di raggiungere il limite minimo previsto dall'art. 2430 cod. civ. e cioè un quinto del capitale sociale della Società.

Inoltre, nella medesima data, l'assemblea ha deliberato di approvare la domanda di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della società sul MTA-Mercato Telematico Azionario, ricorrendone i presupposti Segmento STAR, da sottoporre a Borsa Italiana, nonché l'istanza a Consob di approvazione del Prospetto Informativo. L'operazione di quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA-Mercato Telematico Azionario, ricorrendone i presupposti Segmento STAR, persegue la finalità di garantire, in prospettiva, una maggiore visibilità dell'Emittente a livello internazionale con un potenziale miglioramento delle capacità di sviluppo delle sue attività.

In data 29 agosto 2017, la Società ha presentato a Borsa Italiana S.p.A. la richiesta di rilascio del giudizio di ammissibilità alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle proprie azioni e, unitamente agli azionisti TCP LUX Eurinvest S.à r.l. e Intralot Italia Investments B.V., ha depositato presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa la richiesta di approvazione del documento di registrazione, redatto ai sensi dell'articolo 113 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 52 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

A seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione del documento di registrazione, della nota informativa e della nota di sintesi con note del 22 novembre 2017, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del Regolamento Delegato (UE) 2016/301 del 30 novembre 2015 e dell'art. 56, comma 5 del Regolamento Consob n.11971/1999, la Società ha reso nota l'avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo, relativo all'offerta di vendita riservata esclusivamente a investitori istituzionali e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di Gamenet Group S.p.A. Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 8411 del 22 novembre 2017, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni.

In data 4 dicembre 2017 la Società ha pubblicato sul proprio sito internet, i risultati definitivi dell'offerta delle azioni ordinarie, riservata a investitori istituzionali e finalizzata alla quotazione delle azioni ordinarie della Società sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. In base alle richieste

pervenute nell'ambito del collocamento istituzionale, includendo le azioni oggetto dell'opzione *greenshoe* esercitata in data 13 dicembre 2017, sono state vendute esclusivamente da TCP n. 10.429.838 azioni. All'esito del collocamento istituzionale, TCP e Intralot B.V. detengono una partecipazione rispettivamente pari al 45,23% e al 20% del capitale sociale della Società, mentre il mercato detiene il restante 34,77%.

Nel corso del 2017 gli amministratori Paolo Ernesto Agrifoglio, Stefano Francolini e Athanasios Chronas hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con efficacia subordinata alla data di quotazione e in data 20 ottobre 2017, in sostituzione degli amministratori dimissionari, l'assemblea ordinaria ha nominato alla carica di consigliere di amministrazione, con efficacia subordinata alla data di quotazione, Laura Ciambellotti, Claudia Ricchetti e Daniela Saitta, che hanno accettato la nomina. I nuovi amministratori sono pertanto entrati in carica alla data di quotazione e vi resteranno sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione prevista con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

La Società, al fine di adeguare il sistema di governo societario alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato nonché ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina ha:

- adottato un regolamento volto a disciplinare il funzionamento delle assemblee degli azionisti ed a garantirne il regolare svolgimento;
- istituito il Comitato Nomine e Remunerazione ed il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;

Stock Options

In data 20 ottobre 2017 l'Emittente ha approvato, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'adozione di un piano di stock option destinato agli amministratori esecutivi, i dirigenti e altri dipendenti del Gruppo Gamenet ed ha individuato 12 beneficiari iniziali, che includono l'amministratore delegato e 11 manager del Gruppo, compresi i 4 dirigenti con responsabilità strategiche, oltre a ulteriori beneficiari di eventuale futura individuazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente (Piano LTI 2017-2020).

Il Piano LTI 2017-2020 ha ad oggetto l'assegnazione ai beneficiari di un numero massimo complessivo di 1.500.000 diritti di opzione gratuiti, ciascuno dei quali conferisce il diritto di sottoscrivere una Azione a un determinato prezzo (le "Opzioni"). Il numero di Opzioni da attribuire ai beneficiari permette di ottenere dall'esercizio delle stesse un guadagno pari al 5% del Capital Gain generato nel corso del triennio di vesting. In particolare, tale 5% è ripartito tra i beneficiari come di seguito riportato: (i) 3% da destinarsi all'amministratore delegato dell'Emittente; (ii) 2% da destinarsi al resto dei manager.

Il Piano LTI 2017-2020 si sviluppa su un orizzonte temporale complessivo di sette anni, articolato in (i) un periodo di c.d. vesting di tre anni a decorrere dalla data in cui le Opzioni sono attribuite ai rispettivi beneficiari; (ii) un periodo di esercizio di tre anni; e (iii) un periodo di c.d. di lock-up di 12 mesi dalla data di esercizio, avente ad oggetto un numero di Azioni pari al 25% delle Azioni sottoscritte per effetto dell'esercizio delle Opzioni, al netto delle Azioni vendute per coprire il costo di esercizio e adempiere ad obblighi fiscali.

Il diritto a esercitare le stock option matura al termine di un periodo triennale (c.d. vesting) e tale maturazione è subordinata (i) sia alla continuità del rapporto di lavoro, salvo il caso di good leaver, tra il beneficiario e il Gruppo Gamenet, che (ii) al conseguimento di un livello minimo di Total Shareholder Return generato pari al 10% sull'intero periodo del Piano LTI 2017-2020. Le stock option potranno essere esercitate entro tre anni dalla data di maturazione. Le Opzioni esercitabili, trascorso il relativo periodo di vesting, saranno esercitabili in un qualunque momento fino alla data di scadenza del periodo di esercizio.

Il prezzo di esercizio è pari al prezzo di quotazione sul MTA della Azioni della Società. È previsto un meccanismo di adeguamento del prezzo di esercizio in caso di distribuzione di dividendi durante il periodo di vesting e fino al momento in cui le Opzioni diventeranno esercitabili. Tale meccanismo prevede che il prezzo di esercizio sia ridotto dei dividendi per azione distribuiti. Il dividendo per azione è calcolato con riferimento al numero di azioni emesse sul mercato.

I diritti di opzione gratuiti verranno assegnati ai beneficiari nel corso del 2018.

Compensi ad amministratori, sindaci e altri organi sociali

I compensi spettanti ai sindaci, al 31 dicembre 2017, ammontano ad Euro 107 migliaia. I compensi in favore del Consiglio di Amministrazione sono stati pari a Euro 24 mila.

I compensi in favore del Comitato controllo Rischi sono risultati pari ad Euro 5 mila, i compensi in favore del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni sono risultati pari ad Euro 3 mila, mentre i compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza sono risultati pari ad Euro 8 mila.

Compensi alla società di revisione

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2017, i compensi spettanti alla società di revisione legale per l'attività di revisione legale dei conti ammontano ad Euro 484 migliaia, (22 migliaia nel precedente esercizio).

Con la sopramenzionata delibera assembleare è stato conferito l'incarico della revisione legale dei conti per il novennio 2017-2025 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2017

Dopo la chiusura del periodo e sino all'approvazione della presente bilancio non sono intervenuti nell'ambito della società fatti tali da comportare significativi cambiamenti nelle strategie di gestione o che possano determinare apprezzabili conseguenze sui risultati della società stessa.

Roma, 27 Aprile 2018

L'Amministratore Delegato

Ing. Guglielmo Angelozzi